



SETTORE 7 – TUTELA AMBIENTE
P.O. Inquinamento Atmosferico,
Acustico, Elettromagnetico, Idrico

1

ALLEGATI | CG/gd | PROT.

14843

Livorno, 24 MAR 2004

OGGETTO: ENEL Produzione SpA – Sede legale Via Regina Margherita 125, 00198 Roma - Insedimento in Comune di Piombino, Via Raffaello n. 5.

Rinnovo autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali.

Soc. ENEL Produzione SpA
Via Raffaello n. 5
Loc. Torre del Sale
57025 PIOMBINO

Si trasmette l'Autorizzazione n. 47 del 18.03.04, pari oggetto.

Il Responsabile
(Dott. Ing. Carlo Garzelli)



PROVINCIA DI LIVORNO
SETTORE 7 - "Tutela Ambiente"

ATTO DIRIGENZIALE N. 47 DEL 18/03/2004

OGGETTO: Enel Produzione Spa - Sede Legale Via Regina Margherita 125, 00198 Roma -
Insediamento In Comune Di Piombino, Via Raffaello, 5.
Rinnovo Autorizzazione Allo Scarico Di Acque Reflue Industriali.

IL DIRIGENTE

ESAMINATA la domanda in Atti provinciali prot. n. 24807 del 31/05/02 con la quale ENEL Produzione Spa chiede, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 152/99, il rinnovo dell'autorizzazione n. 02 del 04/09/89 allo scarico in acque superficiali (acque marine del Golfo di Follonica) dei reflui del sistema di depurazione a servizio dell'insediamento ubicato in Piombino, Via Raffaello n. 5;

CONSIDERATO che nell'insediamento è presente un impianto per il trattamento delle acque reflue denominato ITAR costituito da tre vasche di raccolta - una per acque oleose, una per acque reflue domestiche ed una per acque acide-alcaline - e da tre rispettive sezioni di trattamento - chimico, biologico, oleoso - più una quarta sezione (filtrazione) che tratta l'insieme dei reflui uscenti dalle tre sezioni precedenti;

PRESO ATTO che l'insediamento produttivo presenta uno scarico di acque reflue denominato scarico B:
costituito da:

- acque di raffreddamento

insieme di scarichi parziali convoglianti:

- acque meteoriche provenienti da aree della centrale dichiarate non inquinabili - zona Est
- acque di scarico evaporatori
- acqua di mare proveniente dal lavaggio in controcorrente delle griglie asservite alle opere di presa dell'acqua di mare utilizzata per il raffreddamento;
- acque reflue domestiche in uscita dall'ITAR
- acque di processo: (acque acide ed alcaline, acque oleose e acque meteoriche inquinabili da oli) in uscita dall'ITAR;

PRESO ATTO altresì che l'insediamento produttivo presenta uno scarico di acque reflue denominato scarico A recapitante in acque superficiali (mare - Golfo di Follonica - zona di allaggio del ricovero natanti - porticciolo), costituito da acque meteoriche provenienti da aree della centrale dichiarate non inquinabili - zona Ovest - e come tale soggetto all'osservanza di quanto previsto dall'art. 39 D.Lgs. 152/99;

ESAMINATO il rapporto ARPAT - Dipartimento Provinciale di Livorno prot. n. 2902/Acq del 15/12/2003, in Atti provinciali prot. n. 61622 del 19/12/2003;

VISTO il Decreto Legislativo 11.05.1999, n. 152 "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 64 del 21.12.2001 "Norme sullo scarico di acque reflue e ulteriori modifiche alla legge regionale 1 dicembre 1998, n. 88" ed in particolare l'art. 2 che attribuisce alle Province la competenza nel rilascio dell'autorizzazione di cui trattasi;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 luglio 2002, n. 28/R "Regolamento di attuazione L.R. 21.12.2001, n. 64";

VISTA la Delibera C.P. n. 1132/94 "Prime disposizioni regolamentari attuative delle responsabilità gestionali della dirigenza provinciale" e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATA la propria competenza ai sensi della Disposizione Presidenziale n. 36 del 14.04.2000 "Conferimento di incarico di direzione delle strutture dirigenziali previste dalla deliberazione G.P. n. 157/2000" modificata con Disposizione Presidenziale n. 75 del 31.07.2001;

DECRETA

di autorizzare ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 152/99, la Società ENEL Produzione Spa allo scarico in acque superficiali (acque marine del Golfo di Follonica) dei reflui del sistema di depurazione a servizio dell'insediamento ubicato in Piombino, Via Raffaello n. 5.

Lo scarico finale B deve rispettare i limiti della Tab. 3 (rif. acque superficiali) dell'All. 5 al D.Lgs. n. 152/99 e successive modifiche e integrazioni; per il parametro n. 50 (*Escherichia coli*) si fissa un limite di 200 UFC/ml; il limite per il parametro temperatura è da fissarsi in 35°C; la Società, con modalità da concordare con ARPAT Servizio Sub-Provinciale di Piombino, dovrà eseguire opportuni controlli al fine di valutare che l'incremento della temperatura del corpo recipiente non superi i 3°C oltre i 1000 metri di distanza dal punto di immissione, in base a quanto previsto dalla nota 1, Tab. 3 dell'All. 5 al D.Lgs. 152/99.

La Società dovrà presentare a questa Amministrazione – entro i termini di vigenza del presente decreto di autorizzazione – un progetto di fattibilità tecnico-economica inerente la separazione delle acque di raffreddamento dalle acque di processo.

In attesa di tale progetto saranno effettuati controlli, da parte di ARPAT - Servizio Sub-Provinciale di Piombino, alle acque reflue in uscita dall'impianto ITAR, al fine di verificare che gli scarichi parziali subiscano un opportuno trattamento ai sensi dell'art. 28 c. 4 del D.Lgs. 152/99.

La Società dovrà effettuare almeno 4 (quattro) autocontrolli annuali a piè dell'impianto ITAR comunicando entro 15 giorni tramite posta o 10 giorni tramite fax, ad ARPAT Servizio Sub-Provinciale di Piombino le date in cui intende effettuare le analisi per consentire l'eventuale presenza dei tecnici del Servizio.

Ai sensi dell'art. 11 c.1 del DPGRT 24.07.02, n. 28/R, la Società è obbligata a notificare le eventuali variazioni delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico all'Amministrazione Provinciale.

La Società dovrà comunicare all'Amministrazione Provinciale (entro il 30 aprile di ogni anno) il quantitativo annuo dei prelievi e degli scarichi.



L'Amministrazione Provinciale si riserva di modificare e/o integrare la presente autorizzazione a seguito delle disposizioni che saranno contenute nella legislazione regionale, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/99 e nei Piani di Tutela delle acque di cui all'art. 44 del medesimo Decreto e a seguito della notifica delle variazioni delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico.

Ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 152/99 e successive modifiche e integrazioni, il presente decreto di autorizzazione, dichiarato esecutivo dal giorno stesso dell'adozione, è valida per un periodo di 4 (quattro) anni.

La domanda di rinnovo deve essere presentata un anno prima della sua scadenza.

Del presente decreto sono stati redatti due originali di cui uno trasmesso alla Società richiedente e l'altro conservato agli Atti di questa Amministrazione (Settore 7 - "Tutela Ambiente"); copia ne è trasmessa al Comune di Piombino e ad ARPAT - Servizio Sub-Provinciale di Piombino.

IL DIRIGENTE
(Arch. Reginaldo Serra)

